Perle di Saggezza di Sai
Parte 49-B

"SRI SAYEESUNI CHARITHRA"
14 NOVEMBRE 2023

Om Sri Sai Ram
Prasanthi Sandesh

Om Sri Sai Ram

Benvenuti a Sai Sandesh, le Perle di saggezza Sai.

Oggi conosceremo alcuni dettagli sulla pubblicazione del primo libro su Baba, scritto dal Suo stesso insegnante di scuola.

A quei tempi, essendo i devoti pochi, ovunque Swami andasse , a Bangalore, a Kamalapuram o lungo la riva del Chitravathi, concedeva tutto ciò che i devoti desideravano.

Abbaya era un devoto che non aveva figli e pregava sempre Swami di dargli una progenie. Ebbene sì! Il suo desiderio fu esaudito. E qualcuno chiese: "Swami, cura il mal di stomaco del mio capo". Sì! Egli materializzò per lui uno yantra che gli diede sollievo. Quando i ladri saccheggiarono la casa di un vicino di nome Nikam mentre si trovava a Puttaparthi, Baba gli disse: "La tua casa a Bangalore è stata danneggiata. Non preoccuparti, perché me ne sono occupato io e il risultato è che nulla è andato perduto".

In quel periodo, Baba disse a tutti che avrebbe raggiunto il samadhi, dopodiché sarebbe rinato a Mandya, vicino a Mysore, nello stato del Karnataka. Tutti i devoti dissero: "Swami, non vogliamo lasciarti. Vogliamo vivere con Te. Questo è tutto! Non ti lasceremo mai!". Questo è ciò che dissero.

Ebbene, Swami non ha mai voluto che queste persone tornassero a Bangalore da Puttaparthi. Voleva che rimanessero lì. A volte versava anche delle lacrime quando stavano per andarsene. Questo era il tipo di attaccamento che Swami aveva verso i Suoi devoti.

Yajaman Narayanappa non aveva genitori. Amava così tanto Baba che voleva stare sempre con Lui e diventare Suo discepolo. Decise di stabilirsi a Puttaparthi e di dare via tutte le sue cose. Infatti, qualcuno accompagnò Narayanappa alla stazione ferroviaria per salire sul treno per Hindupur.

Alcuni dei suoi parenti piangevano. Scherzando, uno dei suoi amici gli disse: "Perché piangi? Non piangere! Tornerà da noi tra otto giorni! Narayanappa tornerà tra otto giorni!". Questo è ciò che disse. Che affermazione profetica!

Narayanappa raggiunse Puttaparthi e si fermò per qualche giorno. Baba lo portò poi a Madras per qualche giorno e lo lasciò a casa sua a Bangalore il nono giorno!

Nel giro di pochi mesi, suo zio Rangana morì. Narayanappa e un secondo zio si avvicinarono a Baba. Il nome del secondo zio era Thangavelu Mudaliar. Questi due chiesero a Swami di resuscitare Rangana, il secondo zio di Narayanappa.

Baba rispose: "Anch'io sono come voi. Se voi non potete dargli la vita, come posso farlo io?". La conversazione divenne aspra e i due fecero molte domande ingiustificate, litigarono con Baba e se ne andarono. Avevano fede e devozione verso Baba, ma Baba sa sempre cosa deve essere fatto.

Quando eravamo sulle colline di Chitravathi, tutti e cinque avevamo promesso di condurre una vita onesta e di evitare di mangiare carne di montone il giovedì. Questa era la promessa di alcuni che erano venuti da Swami. Alcuni amici si comportarono male con Baba e tutti si sentirono in colpa a causa loro. E vedete cosa accadde! Non ebbero il coraggio di vederLo fino al 1995. Solo allora poterono incontrarLo. Questo è tutto! Quindi, Swami vi dà una possibilità e se la usate male avrete una lunga, lunga punizione.

Seshama Raju, come sapete, è il fratello di Bhagawan. Il cognato di Seshama Raju, Pashupathi Rama Raju, e il suo amico G. Subbanna, erano entrambi di Kamalapuram. Avevano sentito parlare dei miracoli di Baba e visitarono Puttaparthi alcune volte. Quando tornarono a Kamalapuram, condivisero i meravigliosi leelas di Baba con i loro amici e parenti. Tutti parlavano delle sue materializzazioni sul fiume Chitravathi. Molte persone lo schernivano, chiedendo cosa potesse fare questo piccolo Sathya Narayana.

Per dimostrare che Baba era straordinario e potente, Rama Raju e Subanna Lo portarono a Kamalapuram. Portarono Swami a Kamalapuram nel 1945. Lo portarono in processione per la città su un carro trainato da buoi. Rimase a casa di Subanna per tre giorni. Durante il Suo soggiorno, ci furono bhajan nelle case di Rama Raju e N.V. Narasimhulu.

La gente, commossa dalla Sua personalità e dal Suo amore, mise da parte le critiche e partecipò in gran numero. Narasimhulu ricordao' in seguito i dettagli della visita di Baba a casa sua. Mostrava persino il luogo in cui Swami si era seduto e dove si svolgevano i bhajan. A quei tempi, l'emozione era grande per tutti.

Baba portò una foto di Shirdi Sai Baba e per prima cosa santificò il pavimento. Durante i bhajan, Egli chiudeva gli occhi e si immergeva nei testi. Dopo i bhajan e la puja esegui' l'arathi. Durante questa visita materializzo' vibuthi e un pezzo di stoffa color ocra e li dono' ad alcune persone di Kamalpuram. Queste sono le cose che Egli fece a Kamalapuram, essendosi recato lì.

L'insegnante di Baba alla scuola di Bukkapatnam, V.C. Kondappa, scrisse il primo libro in Telugu su Sri Sathya Sai Baba, intitolato "Sri Sayeesuni Charithra". Ebbe la fortuna di ottenerne il contenuto poetico da Baba stesso. Baba gli aveva chiesto di rimanere sveglio da solo una notte a Puttaparthi e gli aveva narrato la storia dei primi sedici anni di Shirdi Sai, oltre a dettagli della Sua stessa vita. Quella notte, Kondappa ebbe una visione di Shirdi Sai.

B.C. Subannachar, un altro insegnante, che scrisse la prefazione del libro scritto da Kondappa, era anche l'insegnante di Bhagawan e, dopo aver sentito parlare di Swami e della Sua devozione per Shirdi Sai, erano molto desideroso di incontrare Swami negli ultimi anni. La prima impressione di Subbannachar fu che Baba fosse un grande devoto di Dio. Con le frequenti visite a Puttaparthi, Subbannachar si convinse che Baba non era un ragazzo comune, ma dotato di poteri divini. Ben presto Baba rivelò sia a Kondappa che a Subbannachar di essere effettivamente l'incarnazione di Sai Baba di Shirdi. V.C. Kondappa chiese a Baba: "Dici a tutti che sei Shirdi Baba rinato. Qual è la prova? Prima di scrivere un libro su di te, dovrei saperlo". Fu allora che Baba accettò di rivelare loro la Sua identità.

In seguito, molti devoti pregarono per avere questa visione, ma Baba rispose: "Non può essere concessa a tutti. C'è una ragione specifica per questo!".

Baba si interessò molto alla preparazione del libro. Dopo la pubblicazione del libro, Baba chiese un giorno a M. L. Leela di leggerlo in Sua presenza sul letto del fiume Chitravathi. Quando fu letta la frase: "Shirdi Sai Baba è ora rinato come Shirdi Sathya Sai Baba", la forma di Baba cambiò in quella di Shirdi Sai Baba.

Tra la folla riunita, suo padre, di nome Lokanatha Mudaliar, si alzò gridando: "Ehi Sai! Ehi Sai!" Non riusciva a controllare la sua estasi. Non riusciva a controllare le sue emozioni! Danzando, si avvicinò a Baba e Lo abbracciò forte. Per Baba fu molto difficile liberarsi dall'abbraccio di Mudaliar. Finché la Sua forma non cambiò di nuovo, finché non tornò alla Sua forma normale, non Lo lasciò!

Per molti anni, "Sri Sayeesuni Charithra" è stata la versione più autorevole della biografia di Baba. N. Kasturi dice che anche lui ha tratto molti insegnamenti dal materiale di questo libro per la sua biografia, Sathyam Shivam Sundaram.

Più tardi, nel settembre 1944, Sai Baba visitò per la prima volta la storica città di Mysore. La sua visita fu principalmente per assistere al Festival Reale di Dasara e per vedere la famosa diga di Kannambadi, in seguito chiamata Krishna Raja Sagar Dam. Rimase a Mysore per tre giorni e ripartì il quarto giorno.

Nel giorno del Vijaydasami del settembre 1944, Baba fu invitato a partecipare al matrimonio di Sumitramma, la figlia di Gopal Rao, a Kanambari, Mysore. Baba andò con alcuni devoti.

Molte signore del gruppo di Baba erano abbigliate con ornamenti.
La famiglia di Sumitra, essendo povera, non poteva permettersi ornamenti d'oro per la sposa. Vedendo la situazione, le signore abbellirono la sposa con i loro ornamenti. L'associazione con Baba le aveva spinte a condividere spontaneamente i propri ornamenti e Baba materializzò un talismano presentandolo alla sposa in quell'occasione. La fortunata signora ricorda gli avvenimenti di quel giorno:

"Swami era un ragazzo come tanti, molto spiritoso e scherzoso. Piacque subito a tutti i partecipanti al matrimonio. Swami, con le sue mani, fece' un gioco di ombre di animali e uccelli sul muro bianco.

La gente, soprattutto i bambini, si diverti' molto".

"Mia nonna (la nonna della sposa) Tulasamma aveva ottant'anni al momento del matrimonio. Aveva mal di testa cronici che la tormentavano molto. Quando Swami venne al matrimonio, il primo giorno, si sedette nella sala delle nozze. All'inizio molte persone non sapevano chi fosse questo ragazzo, né si preoccupavano molto di lui. Improvvisamente la nonna si precipitò verso il ragazzo, verso Swami e afferrò i suoi piccoli piedi.

La cosa incuriosì molti: una signora di ottant'anni che afferrava i piedi di questo ragazzo!".

"Mia nonna si mise a piangere! Swami le prese la testa. Prima le tocco' la testa con entrambe le mani accarezzandola delicatamente dappertutto".

E da quel momento la nonna non ebbe più mal di testa!

Queste sono le cose che accaddero a Mysore. Volevo condividere con voi la pubblicazione del primo libro su Sai Baba, "Sri Sayeesuni Charithra" scritto dal Suo stesso insegnante di scuola Subbanna.

Ci diamo appuntamento alla prossima sessione-

Grazie per il vostro tempo!